

# **DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

*(ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. art. 26)*

## **Servizio di pulizia negli edifici in gestione all'E.G.A.P. Monviso**

### **DETTAGLIO DELLE MODIFICHE**

Data	Capitolo	Oggetto della modifica
--	--	--

### **OGGETTO DELL'APPALTO**

Appaltatore	
Oggetto	Servizio di pulizia negli edifici in gestione all'E.G.A.P. Monviso

**IL DIRETTORE**

nome e cognome

**L'APPALTATORE**

nome e cognome

redatto da: Ufficio Tecnico E.G.A.P. Monviso

## **SOMMARIO**

1.	INTRODUZIONE .....	3
2.	RIFERIMENTI NORMATIVI E DISPOSIZIONI .....	5
3.	DEFINIZIONI .....	7
4.	MODALITA' OPERATIVE .....	8
5.	DATI GENERALI DELL' ENTE APPALTANTE .....	9
6.	LUOGHI DI LAVORO .....	9
7.	DATI GENERALI DELLA DITTA APPALTATRICE .....	9
8.	PERSONALE DELLA DITTA APPALTATRICE .....	10
9.	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DIAPPALTO .....	10
10.	ATTREZZATURE E SOSTANZE .....	12
11.	PROCEDURE DI GESTIONE DELLA SICUREZZA, PERSONALE, RESPONSABILITA', REQUISITI ENORME DI COMPORTAMENTO .....	14
12.	SUBAPPALTO.....	16
13.	SOGGETTI ESPOSTI AI RISCHI INTERFERENTI EDAREE DI LAVORO.....	16
14.	PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI .....	16
15.	ELENCO RISCHI E DESCRIZIONE.....	17
16.	VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE ED INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DA ADOTTARE .....	18
17.	MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE DAADOTTARE.....	26
18.	NORME COMPORTAMENTALI DI CARATTEREGENERALE .....	27
19.	COSTI DELLA SICUREZZA .....	28

## **ALLEGATI**

**ALLEGATO 1:** FASCICOLO DITTA APPALTATRICE

**ALLEGATO 2:** DICHIARAZIONE CONGIUNTA DI COOPERAZIONE E DI COORDINAMENTO TRA  
COMMITTENTE ED APPALTATORE

## 1. INTRODUZIONE

Il presente documento costituisce adempimento formale a quanto previsto dal D.Lgs. n. 81/2008 come modificato dal D.Lgs. n. 106/2009, specificatamente all'art.26, che norma l'affidamento dei lavori ad imprese o lavoratori autonomi esterni, con particolare riguardo ai rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare i lavoratori e alle misure di prevenzione e di emergenza adottate.

**In particolare l'appalto riguarda l'affidamento del servizio di pulizia negli edifici in gestione all'E.G.A.P. Monviso per gli anni 2026-2027-2028.**

L'esternalizzazione delle attività, attuata per esigenze tecnico specialistiche o per motivi diversi, può determinare potenzialmente l'aumento di infortuni a causa della promiscuità dell'attività lavorativa, dovuta alla presenza di operatori provenienti da differenti realtà nei medesimi luoghi.

Con l'emanazione del D.Lgs. 81/08 il legislatore ha integrato gli obblighi di tutela prevenzionistica in materia di salvaguardia dei lavoratori "residenti" ed "ospitati" nelle aziende e negli Enti committenti (Art. 26).

La procedura vale per tutte le categorie di lavoratori esterni (sia coloro che lavorano con continuità all'interno dell'impresa o del suo territorio per interventi ordinari periodici programmati, sia coloro che vi accedono per intervento temporaneo), ad esclusione dei casi di appalto che rientrano nelle attività normate dal Titolo IV del D.Lgs. 81/2008 (cantieri mobili o temporanei).

Scopo di questo documento, oltre che stabilire i rapporti tra le parti, è fornire alla ditta appaltatrice ed ai suoi lavoratori operanti **presso le diverse sedi dell'Ente**, tutte le informazioni necessarie per gestire le interferenze tra le attività e/o lavorazioni tra le diverse imprese/professionisti/situazioni coinvolti nelle attività e i pericoli da essi derivati, ed indicare le misure da adottarsi per eliminare dette interferenze.

Il presente documento fa parte del Contratto di Appalto e andrà condiviso e sottoscritto dall'appaltatore.

La Ditta appaltatrice prende visione ed accetta lo schema di Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI) predisposto dall'**E.G.A.P. Monviso** ai sensi del D.Lgs. n.81/2008 e si impegna ad adottare tutte le misure necessarie a fronteggiare i rischi derivanti da eventuali interferenze tra le attività. L' **E.G.A.P. Monviso** si impegna a rendere le dichiarazioni necessarie all'individuazione dei rischi interferenziali e a sottoscrivere il Documento Unico della Valutazione dei Rischi Interferenziali derivanti dall'affidamento del servizio in oggetto.

La Ditta appaltatrice, senza diritto ad alcun ulteriore compenso, è tenuto a predisporre, nei luoghi in cui viene svolto il servizio, tutte le misure necessarie per tutelare la sicurezza dei lavoratori e dei terzi in genere ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. In particolare per quanto riguarda le dotazioni dei dispositivi di protezione individuali eventualmente necessari, le segnalazioni di avvertenza o interdizione di accesso nelle zone in cui vengono svolte le attività e altri accorgimenti necessari alla

sicurezza dei lavoratori, dei dipendenti dell'Ente e delle persone presenti nelle diverse sedi e nei per l'appalto in oggetto.

La Ditta appaltatrice ha inoltre l'obbligo di informare gli addetti riguardo alle norme sulla prevenzione degli infortuni e sulla sicurezza sul posto di lavoro e di vigilare sulla scrupolosa osservanza da parte degli stessi delle disposizioni impartite; deve altresì provvedere a determinare tutti i possibili rischi dei propri lavoratori e a dotarli di idonei dispositivi di protezione individuali.

Ai sensi dell'art. **26, comma 3, lett. b), del D.Lgs. n. 81/2008** al contratto verrà allegato il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi (DUVRI) contenente l'indicazione delle misure necessarie per l'eliminazione dei rischi da interferenze **tra le attività presenti nei luoghi in oggetto e l'attività prevista dall'appalto.** Il DUVRI potrà essere aggiornato ed integrato dallo stesso committente, anche su proposta della Ditta appaltatrice in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo incidenti sulle modalità realizzative del servizio.

La Ditta appaltatrice è tenuta a nominare prima dell'inizio dello svolgimento del servizio un **responsabile della sicurezza** delle attività in appalto ed un **preposto** ai quali è affidato il compito di curare il coordinamento delle prestazioni alla stregua delle indicazioni contenute nel DUVRI.

La Ditta appaltatrice è comunque responsabile per tutti gli adempimenti in materia di sicurezza e salute sul lavoro che la legge attribuisce ai datori di lavoro e, in particolare, per gli adempimenti da osservare in relazione ai rischi intrinseci alla natura e alle caratteristiche dell'attività da svolgere.

**Il DUVRI sarà utilizzato nell'ambito del coordinamento dell'appalto e ne rappresenterà il documento operativo di riferimento.** Tale documento fa riferimento alle sole misure di sicurezza previste per l'eliminazione dei rischi dovuti alle interferenze ma non ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, per i quali verrà fatto riferimento alla normativa vigente in materia. Pertanto le prescrizioni previste nel presente documento non si estendono ai rischi specifici cui è soggetta l'Impresa Appaltatrice che eseguirà il servizio.

**Il presente DUVRI verrà integrato e reso operativo in seguito all'affidamento dell'appalto, sopralluogo congiunto con la Ditta appaltatrice che prenderà visione di:**

- **Luoghi di lavoro;**
- **Documenti di Valutazione dei Rischi;**
- **Piani di Emergenza;**
- **Regole comportamentali.**

**Verrà organizzata e svolta la riunione di Cooperazione e Coordinamento ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 81/08 prima dell'inizio dell'attività.**

## 2. RIFERIMENTI NORMATIVI E DISPOSIZIONI

Si riporta l'art. 26 del D.Lgs. 81/08 come modificato dall'art. 16 del D.Lgs. n. 106/09:

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

- 1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
  - 2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze ovvero individuando, limitatamente ai settori di attività a basso rischio di infortuni e malattie professionali di cui all'articolo 29, comma 6-ter, con riferimento sia all'attività del datore di lavoro committente, sia alle attività dell'impresa appaltatrice e dei lavoratori autonomi, un proprio incaricato, in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, adeguate e specifiche in relazione all'incarico conferito, nonché di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, per sovrintendere a tali cooperazione e coordinamento. A tali dati accedono il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale. In caso di redazione del documento esso è allegato al contratto di appalto o di opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Dell'individuazione dell'incaricato di cui al primo periodo o della sua sostituzione deve essere data immediata evidenza nel contratto di appalto o di opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nell'ambito di applicazione del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

*(comma così sostituito dall'art. 32, comma 1, lettera a), legge n. 98 del 2013)*

**3-bis.** Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzi, ai lavori o servizi la cui durata non è superiore a **cinque uomini-giorno**, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato, ai sensi del decreto del Ministro dell'interno 10 marzo 1998, pubblicato nel supplemento ordinario n. 64 alla Gazzetta Ufficiale n. 81 del 7 aprile 1998, o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati, di cui al regolamento di cui al d.P.R. 14 settembre 2011, n. 177, o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del presente decreto. Ai fini del presente comma, per uomini-giorno si intende l'entità presunta dei lavori, servizi e forniture rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro necessarie all'effettuazione dei lavori, servizi o forniture considerata con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori.

*(comma così sostituito dall'art. 32, comma 1, lettera a), legge n. 98 del 2013)*

**3-ter.** Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interruzioni recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interruzione presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

**4.** Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

**5.** Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interruzioni delle lavorazioni. I costi di cui primo periodo non sono soggetti a ribasso. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

**6.** Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo

rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro

Per tutti i lavori affidati da eseguire nelle strutture in oggetto saranno a cura e responsabilità della ditta appaltatrice e dovranno essere rigorosamente osservate le norme di prevenzione infortuni applicabili.

**Sarà inoltre obbligo della Ditta appaltatrice visionare i piani di emergenza delle sedi e coordinarsi con l'Ente per la gestione comune delle emergenze prevedibili, inoltre, sarà obbligo della Ditta appaltatrice informare i propri lavoratori che opereranno nell'appalto sui contenuti del presente documento e formarli adeguatamente.**

Sarà facoltà del Parco del Po Cuneese **effettuare verifiche e richiamare in qualsiasi momento l'osservanza delle disposizioni e di prescrivere eventualmente l'allontanamento dei lavoratori che non dovessero attenersi scrupolosamente alle disposizioni stesse.** Le attività dei lavoratori della Ditta appaltatrice dovranno sempre svolgersi sotto la sorveglianza di un preposto, avente i requisiti ed i compiti previsti dall'art. 19 del D.Lgs. n. 81/08.

Rimane pertanto comune, con questo documento, l'impegno allo scambio di reciproche informazioni per coordinare gli interventi di prevenzione e protezione ritenuti necessari, anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle altre eventuali ditte coinvolte.

### **3. DEFINIZIONI**

**Contratto d'appalto:** contratto con il quale una parte (appaltatore) assume verso l'altro (committente), con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro.

**Contratto d'opera:** si configura quando una persona si obbliga verso "un'altra persona fisica o giuridica" a fornire un'opera o un servizio, pervenendo al risultato concordato senza vincoli di subordinazione nei confronti del committente

**Subappalto:** contratto tra appaltatore e subappaltatore, cui è estraneo il committente. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente.

**Interferenza:** attività in appalto, somministrazione o subappalto svolta per conto del datore di lavoro committente in luoghi, aree, impianti, immobili, ecc., dove vengono svolti contemporaneamente altre attività di pertinenza del datore di lavoro committente.

**Informazione:** il committente, nel ricevere c/o la propria realtà produttiva un appaltatore, deve renderlo edotto attraverso l'informazione sui rischi presenti nel sito dove l'impresa esterna andrà ad operare.

**Documento di Valutazione Rischi dati dalle Interferenze:** il Datore di Lavoro Committente, in relazione all'esperienza maturata, ai tipi di contratto di appalto che stipula con imprese esterne (o con lavoratori autonomi) ed alle attività svolte in seno alla propria unità produttiva, valuta i rischi dati dalle interferenze e predispone un documento indicando come eliminare o ridurre al minimo detti rischi.

**Cooperazione e coordinamento:** durante le attività lavorative, la compresenza di attività, alcune di competenza del Datore di lavoro committente e altre svolte dall'appaltatore o da più appaltatori, comporta che le due o più entità si informino reciprocamente, coordinandosi e cooperando al fine di prevenire il manifestarsi di situazioni di rischio, anche tramite apposite riunioni di coordinamento e reciproca informazione.

**Oneri delle sicurezza:** viene ripreso il concetto già presente nei cantieri temporanei e mobili, nei quali il costo dell'appalto, subappalto o somministrazione è dato da:

- costi di manodopera, materiali, mezzi d'opera, attrezzature, spese generali, trasporti, ecc. necessari per specifici interventi di sicurezza;
- costi o oneri per eseguire tutte le attività oggetto dall'appalto in piena sicurezza.

**Rischi interferenti:** tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti o concessioni all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del datore di lavoro committente, delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

## 4. MODALITA' OPERATIVE

Preliminarmente alla stipula del contratto e comunque prima del concreto inizio delle attività in appalto, il Datore di Lavoro Committente **verifica l'idoneità tecnico professionale della Ditta appaltatrice** attraverso l'acquisizione di documenti e fornisce agli stessi soggetti informazioni sull'ambiente in cui sono destinati ad operare:

<b>Documentazione a disposizione presso l'Appaltante</b>	<b>Documentazione Appaltatore (da consegnare prima dell'inizio dei lavori)</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>✓ Dichiarazione di conformità impianti tecnologici elettrici e termici ai sensi del Decreto 37/2008.</li><li>✓ Verifica periodica impianto di terra ai sensi del D.P.R. 462/2001.</li><li>✓ Documento di Valutazione dei Rischi</li><li>✓ Planimetrie indicanti le aree oggetto dell'appalto.</li><li>✓ Piani di emergenza ed evacuazione delle strutture oggetto dell'appalto.</li><li>✓ Visura camerale</li><li>✓ Documento Unico di Regolarità Contributiva(DURC)</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>✓ Posizione assicurativa INAIL ed INPS</li><li>✓ Nominativo del RSPP ed RLS</li><li>✓ Elenco del personale operante presso l'attività</li><li>✓ Copia Documento di Valutazione dei Rischi</li><li>✓ Piano Operativo/Fascicolo informativo sicurezza</li></ul>

## 5. DATI GENERALI DELL' ENTE APPALTANTE

<b>Ragione sociale</b>	<b>ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEL MONVISO (E.G.A.P. Monviso)</b>
<b>Sede</b>	Via Griselda, 8 - 12037 Saluzzo (CN)
<b>Telefono</b>	011 4321008
<b>Posta elettronica</b>	segreteria@parcomonviso.eu
<b>P.IVA</b>	02942350048
<b>Responsabile del procedimento</b>	geom. Marco Fuga
<b>Datore di Lavoro</b>	dott. Vincenzo Maria Molinari
<b>RSPP</b>	p. ind. Claudio Guasco
<b>Medico Competente</b>	dott. Giovanni Fiducciosi
<b>RLS</b>	sig. Mauro Giusiano

## 6. LUOGHI DI LAVORO

Il servizio verrà effettuato presso i seguenti luoghi:

<b>Sede</b>	<b>Località</b>
Sede uffici	via Griselda n. 8 Saluzzo (CN)
Centro Visita Museo Naturalistico del Fiume Po	P.za Denina n. 5 – Revello (CN)

Per ciascuno dei luoghi elencati l'Ente mette a disposizione della Ditta appaltatrice:

- Documento di Valutazione dei Rischi;
- Piano di Emergenza e di Evacuazione;
- Dispositivi di Spegnimento Antincendio presenti presso le sedi;
- Cassetta di Primo Soccorso presente presso le sedi;
- Sistemi di allarme e segnalazione così come descritti nei Piani di Emergenza ed evacuazione specifici;
- Regolamenti di uso e norme di sicurezza da adottarsi per ognuna delle due sedi.

## 7. DATI GENERALI DELLA DITTA APPALTATRICE

Da compilarsi in seguito all'affidamento dell'Appalto.

<b>Ragione sociale</b>	
<b>Sede</b>	
<b>Telefono / fax / mail</b>	
<b>P.IVA</b>	
<b>INPS n.</b>	
<b>INAIL n.</b>	
<b>Datore di Lavoro</b>	
<b>Responsabile del S.P.P.</b>	
<b>RLS</b>	
<b>Medico Competente</b>	
<b>Responsabile Tecnico nell'Appalto</b>	
<b>Preposti</b>	
<b>Incaricati al Servizio Antincendio</b>	
<b>Incaricati al Primo soccorso</b>	

Tra il personale impiegato nell'Appalto in oggetto dovranno essere presenti lavoratori abilitati per la gestione delle emergenze antincendio e primo soccorso come previsto dal D.Lgs. n. 81/08, dal D.M. 10/3/98 e D.M. n. 388/03.

**Per quanto riguarda il primo soccorso dovranno presentare l'attestato valido ed in corso (non antecedente a tre anni) della frequenza con profitto del corso almeno da 12 ore;**

**Per quanto riguarda l'antincendio dovranno presentare l'attestato valido ed in corso (non antecedente a tre anni) della frequenza con profitto del corso almeno da 8 ore (rischio medio).**

**Dovranno altresì essere formati secondo art. 37 D.Lgs. n. 81/08, corso formazione generale (4 ore) e specifica (4/8 ore).**

## 8. PERSONALE DELLA PITTA APPALTATRICE

Nella tabella sottostante sono riportati i nominativi dei lavoratori della Ditta appaltatrice che opereranno nell'appalto in oggetto.

## **9. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DI APPALTO**

### 9.1. Oggetto dell'appalto ed aree di intervento

Oggetto specifico dell'affidamento è il servizio di pulizia per gli anni 2026-2027-2028 presso le sedi elencate in precedenza.

La ditta incaricata dovrà fornire detersivi, detergenti, sacchi e tutto il materiale di consumo, compresa carta igienica, sacchetti igienici e asciugamani in carta, nonché le attrezzature necessarie a svolgere il servizio in oggetto. Dovranno essere usati prodotti biologici e/o ecosostenibili in conformità ai criteri ambientali minimi cosiddetti C.A.M. di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente 29.01.2021 e s.m.i.

L'E.G.A.P. Monviso fornisce energia elettrica e acqua.

Le attività di pulizia si possono indicativamente riassumere come segue:

Operazioni svolte con idonei attrezzi manuali e meccanici:

ATTIVITÀ	Arearie ad uso Uffici
Descrizione	Frequenza
Deragnatura	Q
Detersione davanzali esterni (senza uso di scale e ponteggi)	3M
Detersione pavimenti non trattati a cera	S
Detersione vetri finestre nella parte interna e/o esterna e relativi infissi e cassonetti accessibili dall'interno; tapparelle esterne e scuri; tende alla veneziana	3M
Eliminazione macchie e impronte da porte a vetri, porte e sportellerie	S
Eliminazione macchie e impronte da verticali lavabili ad altezza operatore	S
Lavaggio a fondo pavimenti non trattati a cera	M
Rimozione macchie dai pavimenti non tessili	S/2
Sanificazione punti di raccolta rifiuti	M
Spazzatura ad umido	S/2
Spolveratura ad umido arredi ad altezza operatore (scrivanie, sedie, mobili e suppellettili, ecc.)	S/2
Spolveratura ad umido punti di contatto comune (telefoni, interruttori e pulsantiere, maniglie e corrimano); scrivanie e piani di lavoro	S/2
Pulizia dei servizi igienici (spazzatura pavimento, detersione, vaporizzazione e disinfezione sanitari e pareti circostanti, arredi, detersione pavimenti)	S/2
Disincrostazione servizi igienici, sanitari e rivestimenti piastrellati	S/2

Legenda: G/2 = due volte al giorno; G = giornaliera; S/3 = tre volte a settimana; S/2 = due volte a settimana; S = settimanale; Q = quindicinale; M = mensile; 2M = bimestrale; 3M = trimestrale; 6M = semestrale; A = annuale.

Inoltre, vengono richieste le seguenti operazioni da svolgere settimanalmente:

- ✓ svuotamento dei cestini portarifiuti e sostituzione sacchetti di plastica all'occorrenza;
- ✓ controllo e rifornimento dei dispositivi fissi di distribuzione del sapone liquido, delle salviette di carta asciugamani, carta igienica, con eventuale ricarica;

- ✓ raccolta e deposito dei rifiuti in sacchi di polietilene (forniti dallo C.S.E.A.) presso i punti di raccolta;
- ✓ aerazione di tutti i locali e chiusura delle finestre e delle ante esterne, chiusura dei portoni d' accesso e spegnimento di tutte le luci, al termine del servizio.

## 9.2. Durata dell'appalto

L'appalto avrà durata fino al 31/12/2028.

# 10. ATTREZZATURE E SOSTANZE

Tutte le attrezzature, i macchinari ed i prodotti di pulizia e sanificazione occorrenti per svolgere il servizio in oggetto ed i prodotti ausiliari in tessuto carta da posizionare presso i servizi igienici (es. carta igienica, rotoli o salviette di carta asciugamani), dovranno essere **di proprietà della ditta appaltatrice e adeguati al tipo di operazione.**

In particolare:

- Per quanto concerne i MACCHINARI E LE ATTREZZATURE occorrenti per svolgere il servizio oggetto dell'appalto:
  - la ditta ha l'obbligo di mettere a disposizione del proprio personale tutti i macchinari e le attrezzature occorrenti per le attività di pulizia e sanificazione specificate nel CdA;
  - la ditta ha l'obbligo di servirsi di macchinari ed attrezzature conformi alle norme nazionali e comunitarie in materia di sicurezza. Deve utilizzare solo macchine ed attrezzature di comprovata validità ed affidabilità. Tutte le macchine e le attrezzature impiegate per la pulizia e la sanificazione devono essere conformi alle prescrizioni antinfortunistiche vigenti in Italia e nell'Unione Europea. Le macchine e gli attrezzi di proprietà della ditta usati all'interno delle strutture del Parco del Po devono essere contraddistinti con targhette indicanti il nome ed il contrassegno della ditta;
  - la ditta è responsabile della custodia sia delle macchine che delle attrezzature;
  - la ditta deve dimostrare (in ogni caso attraverso idonea documentazione da presentarsi prima di iniziare il servizio) di effettuare un'adeguata formazione del personale, in particolare per il corretto utilizzo dei macchinari e delle attrezzature che possono presentare elementi di pericolosità.
- Per quanto concerne i prodotti di pulizia e sanificazione occorrenti per svolgere il servizio oggetto dell'appalto:

- **PRODOTTI PER L'IGIENE (detergenti multiuso, per finestre e per servizi sanitari):** L'aggiudicatario ha l'obbligo di utilizzare prodotti per l'igiene, detergenti multiuso destinati alla pulizia di ambienti interni, detergenti per finestre e detergenti per servizi sanitari per le pulizie ordinarie conformi alle specifiche tecniche indicate nel D.M. 24/05/2012, recante i criteri ambientali minimi per il servizio di pulizia.

L'aggiudicatario dovrà allegare alla dichiarazione di richiesta di partecipazione alla gara la **lista dei prodotti** che si impegna ad utilizzare (riportando produttore e denominazione commerciale di ciascun prodotto), specificando se gli stessi siano in possesso dell'etichetta ecologica Ecolabel (prodotti considerati presunti conformi ai CAM nel D.M. 24-05/2012).

## **- PRODOTTI DISINFETTANTI**

I prodotti disinfettanti devono essere autorizzati dal Ministero della salute:

- a) come presidi medico-chirurgici, ai sensi del D.P.R. n. 392/1998; in tal caso devono riportare in etichetta le seguenti diciture: «Presidio medico-chirurgico» e «Registrazione del Ministero della salute n.....»;
- b) come prodotti biocidi, ai sensi del D.Lgs. n. 174/2000; in tal caso devono riportare in etichetta le seguenti diciture: «Prodotto biocida» e «Autorizzazione/Registrazione del Ministero della salute n.....».

I prodotti disinfettanti devono essere inoltre conformi ai «Criteri ambientali minimi» individuati al capitolo 6, punto 6.2 «Specifiche tecniche dei disinfettanti, dei prodotti per impieghi specifici e dei detergenti "super concentrati"», di cui al D.M. 24/5/2012.

## **- ALTRI PRODOTTI**

Si intendono quelli utilizzati per le pulizie periodiche o straordinarie quali, in via esemplificativa, cere, deceranti, decappanti, deteresolventi, cere metallizzate smacchiatori di inchiostri, pennarelli, graffiti, nonché i prodotti classificati «super concentrati».

Per «prodotti super concentrati» si intendono quei prodotti destinati alla pulizia di ambienti interni di edifici, inclusi i detergenti per finestre e i detergenti per servizi sanitari, con elevata concentrazione di sostanza attiva, ovvero almeno pari al 30% per quelli da diluire e almeno al 15% per quelli pronti all'uso. I detergenti super concentrati devono essere utilizzati solo con sistemi di dosaggio o apparecchiature (per esempio, bustine e capsule idrosolubili, flaconi dosatori con vaschette di dosaggio fisse o apparecchi di diluizione automatici) che evitano che la diluizione sia condotta arbitrariamente dagli addetti al servizio.

Queste categorie di prodotti debbono essere conformi al Regolamento CE 648/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio e ai «Criteri ambientali minimi» individuati al capitolo 6, punto 6.2 «Specifiche tecniche dei disinfettanti, dei prodotti per impieghi specifici e dei detergenti "super concentrati"».

Inoltre la ditta Appaltatrice è responsabile:

- della custodia dei prodotti di pulizia e sanificazione;
- del corretto utilizzo dei prodotti suddetti;
- della formazione del personale, in particolare per il corretto utilizzo di detergenti che possono presentare elementi di pericolosità.

Per nessun motivo potranno o saranno ammessi in deposito materiali infiammabili. Per nessun motivo l'aggiudicatario dovrà lasciare incustoditi macchinari, attrezzi e prodotti di pulizia, sia durante che fuori dagli orari di pulizia.

## **- MATERIALI DI RIFIUTO**

Raccolta e deposito dei rifiuti in sacchi di polietilene (forniti dallo C.S.E.A.) presso i punti di raccolta (vedere art. 2 del Capitolato d'Oneri).

**Sono inoltre presenti dotazioni antincendio e di emergenza, impianti di rilevazione ed allarme come descritto nei Piani di Emergenza ed Evacuazione specifici per ogni singola**

sede, i quali verranno illustrati al personale della Ditta Appaltatrice in seguito all'affidamento del servizio.

## **11. PROCEDURE DI GESTIONE DELLA SICUREZZA, PERSONALE, RESPONSABILITÀ, REQUISITI E NORME DI COMPORTAMENTO**

### ***Generalità***

Prima dell'inizio dell'esecuzione del servizio, l'aggiudicatario è tenuto a fornire all'**E.G.A.P. Monviso**:

- per ciascuna sede, un documento che dovrà essere controfirmato ed approvato dal Responsabile Unico del Procedimento, contenente i nominativi del personale che impiegherà nel servizio (per ciascun addetto dovranno essere forniti i seguenti dati: cognome, nome, luogo e data di nascita, qualifica, numero di ore di servizio prestate, numero di matricola, codice fiscale, numero di posizione Inps e Inail);
- il nominativo del Responsabile (**PREPOSTO e referente**) dell'intero servizio di gestione in oggetto. In caso di sostituzione del responsabile in corso di contratto, l'aggiudicatario dovrà darne immediata comunicazione all'Ente;
- dal primo giorno di servizio, dovrà munire tutti i propri dipendenti o soci lavoratori di un apposito tesserino di riconoscimento, da portare sempre bene in vista, al fine di facilitarne la circolazione nelle sedi dell'Ente;
- dovrà informare gli addetti al servizio riguardo alle norme sulla prevenzione degli infortuni e sulla sicurezza sul posto di lavoro e vigilare sulla scrupolosa osservanza da parte degli stessi delle disposizioni impartite;
- dovrà prendere visione dei piani di emergenza ed evacuazione presenti nelle varie sedi dell'Ente e coordinarsi con l'ente nella gestione delle emergenze, informandone i propri lavoratori.

### Il personale addetto al servizio:

- dovrà essere sempre presente nelle rispettive zone di lavoro durante gli orari concordemente stabiliti;
- dovrà lasciare immediatamente i locali dell'Ente al termine del servizio;
- dovrà attenersi a tutte le norme inerenti la sicurezza sul lavoro;
- qualora dovesse riscontrare anomalie, guasti o danneggiamenti dei locali e degli impianti, anche se verificatisi indipendentemente dal servizio o causati da ignoti, dovrà segnalarli all'Ente.

### ***Riunione preliminare di coordinamento***

Prima di consentire l'inizio degli interventi previsti dal contratto d'appalto, il Responsabile Unico del Procedimento, convocherà una riunione preliminare di coordinamento per verificare se vi sia la necessità di individuare ulteriori misure di sicurezza dovute all'esistenza di interferenze non previste al momento della redazione del presente documento.

Alla riunione preliminare di coordinamento dovranno partecipare i seguenti soggetti:

Per l'Appaltante:

- R.U.P. o suo delegato.

Per la Ditta appaltatrice:

- Datore di lavoro o suo delegato
- Preposto o Referente del servizio di gestione delle attività didattiche, divulgative e di promozione.

### ***Controlli in fase di esecuzione***

Nel corso della riunione dovranno essere specificati i nominativi dei Responsabili dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione contro i rischi interferenziali sia per conto del Datore di Lavoro Committente (Appaltante) sia per conto del Datore di Lavoro della Ditta Appaltatrice. Gli stessi si impegneranno ad informarsi reciprocamente su ogni eventuale circostanza modificativa dei lavori e a darne immediata comunicazione ai rispettivi Datori di lavoro per le azioni di competenza. Prima dell'inizio dei lavori il R.U.P. deve provvedere a:

- verificare l'attuazione delle procedure aziendali relative all'applicazione dell'art. 26 del D.Lgs.n. 81/2008 e s.m.i.
- trasmettere all'ufficio competente per l'appalto l'elenco dei lavoratori.

Il Datore di Lavoro Committente, tramite il R.U.P. o un suo delegato, provvederà in corso di esecuzione alla verifica degli adempimenti e delle misure di sicurezza previste dal presente documento e definite nel corso della riunione preliminare di coordinamento ed in particolare dovrà verificare:

- che il personale dipendente dell'impresa appaltatrice e/o subappaltatrice ed i lavoratori autonomi siano stati autorizzati all'ingresso nell'area di lavoro e siano in possesso del tesserino di riconoscimento;
- l'adozione delle misure di sicurezza da adottare contro i rischi interferenziali previste dal DUVRI, dal verbale di riunione preliminare di coordinamento e dagli eventuali aggiornamenti degli stessi (che possono essere fatti anche mediante verbali di sopralluogo).

I soggetti incaricati di eseguire il controllo presso le aree di lavoro in caso di pericolo grave ed imminente sospendono le lavorazioni in corso, informando tempestivamente il Datore di lavoro Committente e il Datore di lavoro dell'impresa appaltatrice.

### ***Idoneità sanitaria***

Per tutti i lavoratori della Ditta Appaltatrice dovrà essere accertata l'idoneità sanitaria se prevista dal Protocollo Sanitario del medico competente. La sorveglianza sanitaria dovrà essere attuata in conformità alla legislazione vigente, il DVR dovrà riportare il nominativo del Medico Competente.

### ***DPI***

A tutti i lavoratori dovranno essere forniti in dotazione personale i necessari Dispositivi di Protezione Individuali se previsti dalla valutazione dei rischi effettuata dal Datore di lavoro della Ditta appaltatrice.

Ferma restando l'opportunità di prevedere dei sistemi di protezione collettiva in modo preferenziale

rispetto a quelli individuali, nel DVR della Ditta appaltatrice dovrà essere riportato l'elenco dettagliato di tutti i DPI consegnati nominativamente ai lavoratori. Tutti i lavoratori dovranno essere adeguatamente formati e informati circa il corretto uso dei DPI loro consegnati.

#### ***Formazione dei lavoratori***

Ai fini della gestione della sicurezza è obbligatorio che il Datore di Lavoro dell'impresa appaltatrice abbia attuato nei confronti dei lavoratori subordinati quanto previsto dal D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i. e dalle altre leggi e regolamenti vigenti in materia di istituti relazionali di informazione, formazione, addestramento ed istruzione al fine della prevenzione dei rischi lavorativi (es. Accordi Stato Regioni).

L'avvenuto adempimento dovrà essere dimostrato da attestazioni rilasciate da Enti Formatori abilitati. A titolo esemplificativo, non esaustivo, si evidenzia che gli argomenti trattati devono essere relativi ai diritti e ai doveri dei lavoratori, l'abbigliamento e i dispositivi di protezione individuale, la segnaletica di sicurezza, i contenuti del DUVRI, i rischi specifici per ogni singola fase, i comportamenti da tenere ai fini della sicurezza, la prevenzione incendi ed il relativo piano di emergenza.

## **12. SUBAPPALTO**

Non previsto.

## **13. SOGGETTI ESPOSTI AI RISCHI INTERFERENTI ED AREE DI LAVORO**

- ✓ **Ditta appaltatrice:** l'unico soggetto operativo per i lavori relativi alle operazioni di pulizia e sanificazione delle sedi in oggetto è la ditta appaltatrice, pertanto qualunque rischio da interferenza derivato dalle fasi lavorative di cui alle prestazioni contrattuali, riguarda il personale addetto della ditta stessa.
- ✓ **Lavoratori dell'Ente Parco ed altre organizzazioni presenti:** possibilità di interferenze tra i lavoratori della ditta ed il personale dell'Ente Parco del Po e di altre organizzazioni quali ad esempio la scuola per parrucchieri nella sede di Saluzzo;
- ✓ **Altre Ditte Appaltatrici:** qualora si eseguano lavori quali manutenzione degli impianti elettrici, piuttosto che lavori edili, da realizzarsi all'interno degli edifici, ci si avvale ovviamente di appalto ad altre ditte specifiche, pertanto esiste anche per esse la possibilità di rischio da interferenze;
- ✓ **Personale comunale:** i lavoratori delle strutture comunali oggetto dell'appalto, anche per questi esiste la possibilità di esposizione a rischio da interferenza;
- ✓ **Visitatori:** i fruitori degli edifici, ovvero i cittadini, le scolaresche ecc.; anche per questi esiste la possibilità di esposizione a rischio da interferenza
- ✓ **Utenti del Museo:** anche per questi esiste la possibilità di esposizione a rischio da interferenza.

## **14. PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI**

Le interferenze sono state identificate:

- esaminando le attività oggetto dell'appalto,

- esaminando le attività effettuate dai lavoratori dell’E.G.A.P. Monviso ed altri lavoratori o persone potenzialmente presenti nei luoghi oggetto del contratto di appalto,
- esaminando l’eventuale presenza di utenti e visitatori,
- identificando le interferenze.

Per la valutazione dei rischi derivanti da interferenze sono stati seguiti i seguenti criteri:

- identificazione dei pericoli derivanti dalle interferenze;
- definizione delle misure per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze;
- valutazione dei rischi da interferenze.

## 15. ELENCO RISCHI E DESCRIZIONE

Senza voler entrare nella rigorosa trattazione dei rischi specifici propri delle attività lavorative legate all’espletamento del servizio in oggetto, in quanto devono essere analizzati in modo organico attraverso la redazione dello specifico Documento di Valutazione dei Rischi, si può comunque ricordare che i rischi interferenti più probabili sono accorpabili nelle seguenti categorie:

**1) rischi per la sicurezza, di natura infortunistica:** sono responsabili del potenziale verificarsi di incidenti o infortuni, ovvero di danni o menomazioni fisiche (più o meno gravi) subite dalle persone addette alle varie attività lavorative, in conseguenza di un impatto fisico-traumatico di diversa natura (meccanica, elettrica, chimica, termica, etc.).

Le cause di tali rischi sono da ricercare almeno nella maggioranza dei casi, in un non idoneo assetto delle caratteristiche di sicurezza riguardanti l’ambiente di lavoro, le macchine e/o le apparecchiature utilizzate, le modalità operative, l’organizzazione del lavoro, etc.

**2) rischi per la salute, di natura igienico-ambientale:** sono responsabili della potenziale compromissione dell’equilibrio biologico del personale addetto ad operazioni o a lavorazioni che comportano l’emissione nell’ambiente di fattori ambientali di rischio, di natura chimica, fisica e biologica, con seguente esposizione del personale addetto. Le cause di tali rischi sono da ricercare nella insorgenza di non idonee condizioni igienico-ambientali dovute alla presenza di fattori ambientali di rischio generati dalle lavorazioni, (caratteristiche del processo e/o delle apparecchiature) e da modalità operative.

**3) altri rischi, di tipo cosiddetto trasversale o organizzativo:** sono individuabili all’interno della complessa articolazione che caratterizza il rapporto tra “l’operatore” e “l’organizzazione del lavoro” in cui è inserito; non rientrano nelle caratteristiche delle due categorie precedenti e le cui conseguenze sono difficilmente valutabili. Si possono inserire in questo terzo gruppo i potenziali danni fisici imputabili all’organizzazione del lavoro.

E’ necessario effettuare l’individuazione di tutti i rischi potenzialmente esistenti, delle loro reciproche interazioni, nonché la valutazione della loro entità effettuata, ove necessario, mediante metodi analitici e strumentali.

Sulla base di queste considerazioni, per l’identificazione dei rischi derivanti dai pericoli individuati si è utilizzato il seguente elenco (che contiene tutti i rischi potenzialmente presenti):

- **R1 caduta di materiale:** perdita di stabilità incontrollata dell’equilibrio di oggetti, attrezzature e masse in genere da un livello ad un altro posto ad una quota inferiore; presso il Centro Visita Revello e la sede di Saluzzo sono presenti attrezzature e materiali esposti, vetrine, teche ecc. Tali

rischi riguardano sia il personale che gli utenti.

- **R2 scivolamento, inciampo e caduta a livello:** azioni incontrollate durante il normale svolgimento dell'attività lavorativa, il transito o l'esecuzione di operazioni particolari come la movimentazione di materiali dovute alla presenza di elementi di disturbo (es. ostacoli, presenza di sostanze sui pavimenti ecc.); presso il Centro Visite di Revello e la Sede di Saluzzo sono presenti scale, ingombri, attrezzature e materiali esposti, vetrine, teche ecc. Tali rischi riguardano sia il personale che gli utenti.
- **R3 investimento:** collisione di un veicolo o mezzo contro un altro o contro persone presenti nei luoghi di transito e nelle aree di lavoro; questo rischio è presente nel cortile esterno e nelle aree di carico e scarico.
- **R4 contatto con parti in tensione (folgorazione):** viene considerata la possibilità che un lavoratore possa subire un danno in conseguenza al contatto diretto o indiretto con elementi in tensione elettrica; il rischio deriva dalla presenza sul posto di lavoro di impianti elettrici, di attrezzature elettriche, che per anomalie di funzionamento possono dar luogo alla possibilità di un contatto diretto o indiretto con elementi sotto tensione; presso il Centro Visite Revello e la sede di Saluzzo sono presenti impianti elettrici e di illuminazione. Tali rischi riguardano sia il personale che gli utenti.
- **R5 calore, fiamme, esplosioni, incendio:** viene considerata la possibilità che un lavoratore possa subire un danno in conseguenza di un incendio che si verifichi durante lo svolgimento dell'attività, di un'esplosione, o durante l'uso di materiali che possono assumere elevate temperature o di altre sorgenti di ignizione; il rischio deriva in particolare dalla presenza sul luogo di lavoro di materiale che possa infiammarsi in conseguenza della possibilità di innesco, dalla presenza sul posto di lavoro di impianti che per anomalie di funzionamento possono dar luogo ad esplosioni o dalla presenza di materiali che per anomalie di utilizzo possono dar luogo ad esplosioni. Tali rischi vengono gestiti attraverso la formazione specifica del personale, i Piani di Emergenza e di Evacuazione, le attrezzature e gli impianti per lo spegnimento, la segnaletica di sicurezza, la formazione del personale.
- **R6 proiezione di materiali e schizzi:** fuoriuscita accidentale ed improvvista di materiale solido e liquido da macchine, lavorazioni in atto o movimentando materiali;
- **R7 inalazione di polveri, fibre, fumi e vapori:** inspirazione profonda di agenti dannosi presenti in ambiente di lavoro durante i processi produttivi o durante eventuali emergenze;
- **R8 sostanze e preparati chimici pericolosi:** il rischio si manifesta quando vengono eseguiti lavori con o in presenza di sostanze chimiche e/o preparati contenenti agenti chimici tossici, nocivi, irritanti e corrosivi.

## **16. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE ED INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DA ADOTTARE**

Sulla base dell'indagine effettuata, si individuano all'interno delle due strutture in oggetto le condizioni di interferenze spazio-temporali sintetizzate nelle SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA riportate a seguire.

In esse, per ogni condizione di interferenza, sono indicati i rischi presenti.

Nella parte finale delle tabelle sono indicate le misure di prevenzione e protezione da adottare nei casi specifici a carico del soggetto individuato nella valutazione dei rischi come **soggetto fonte di**

**rischio** (salvo diversi accordi fra le parti).

Per quanto riguarda le attività da svolgersi presso le strutture l’Appaltatore farà usopresumibilmente delle seguenti attrezzature:

- scale portatili
- aste estendibili
- carrelli attrezzati
- macchinari elettrici (lavapavimenti, aspirapolvere ecc..)
- segnaletica di avvertimento.

Farà inoltre uso di prodotti per la pulizia come da Capitolato.In

generale i rischi interferenziali potranno riguardare:

- uso di attrezzature con rischi interferenti con presenza di operatori e pubblico o altre ditte (inciampo in cavi elettrici, uso scorretto e non sicuro delle stesse, riposizionamento a fine uso in spazi non idonei ecc.);
- uso sostanze per la pulizia non idoneo e non sicuro;
- pavimentazioni bagnate che potrebbero causare cadute per scivolamento;
- accesso a locali destinati al solo appaltatore per stoccaggio attrezzature e prodotti;
- emergenze causate dall’Appaltatore o emergenze all’interno della struttura stessa (incendio, terremoto ecc.);
- guasti elettrici.

Le misure generali da adottarsi per eliminare i rischi interferenti elencati prevedono:

- sopralluogo preventivo delle aree oggetto di appalto e riunione di cooperazione e coordinamento;
- la pianificazione delle attività in Appalto in accordo con l’Appaltante e la programmazione dei lavori evitando sovrapposizioni per quanto possibile;
- l’assegnazione formale delle aree di lavoro e dei depositi specifici ed il divieto di accesso alle persone non autorizzate in tali aree;
- la definizione dei nominativi dei referenti e dei preposti al fine di coordinare le attività svolte e presenti;
- la formazione dei lavoratori da parte del Datore di lavoro della ditta Appaltatrice;
- il controllo e la vigilanza delle attività da parte del Datore di Lavoro della ditta Appaltatrice anche attraverso i preposti;
- l’uso di attrezzature idonee e sicure;
- l’uso di cartelli di segnalazione dei pericoli durante il lavaggio pavimenti e vetri;
- il divieto di eseguire le operazioni al di fuori degli orari concordati;
- il mantenimento delle vie di fuga libere da ostacoli ed attrezzature di ogni genere anche da parte dei lavoratori della ditta Appaltatrice;
- la tempestiva comunicazione di ogni anomalia riscontrata (impianto elettrico, spazi di lavoro, attrezzature ecc.);
- l’osservazione delle diposizioni di sicurezza vigenti all’interno del luogo di lavoro, anche indicate dalla segnaletica di sicurezza presente;

- l'informazione sulle misure di emergenza da adottarsi.

Attività	Rischio/ Pericolo	Soggetto fonte del pericolo	Valutazione del Rischio			Misure di protezione e prevenzione	
			P	D	IR		
Pulizia e sanificazione	Scivolamento per lavaggio pavimenti e/o sversamenti accidentali	Affidatario appalto	2	3	6	Significativo	<p>L'esecutrice, nell'espletamento del servizio, dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• eseguire la pulizia dei pavimenti negli orari concordati con la committenza;</li> <li>• procedere per settori e marcare di volta in volta il settore sottoposto a lavaggio,</li> <li>• utilizzare <b>idonei segnali</b> per evidenziare il rischio di scivolamento su superfici di transito bagnate (cartello a cavalletto indicante il pericolo, posizionato a pavimento nelle zone “a monte ed a valle” del punto interessato),</li> <li>• rimuovere i segnali una volta che le superfici di transito non siano più scivolose.</li> </ul>
	Inciampo per la presenza di utensili per le operazioni di pulizia, di rifiuti e di materiali depositati.						<ul style="list-style-type: none"> <li>• I cavi devono essere disposti lungo i muri in modo da non creare ulteriore pericolo di inciampo, protetti se e quando soggetti ad usura, colpi, impatti.</li> <li>• Le attrezzature ed i materiali in uso e non, devono essere riposti in aree che non pregiudichino l'esodo (uscite di sicurezza, corridoi, ecc).</li> <li>• La collocazione di attrezzature e di materiali non deve costituire inciampo ed ostacolo, così come il deposito non deve avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; la raccolta e l'allontanamento del materiale deve essere disposta immediatamente al termine delle lavorazioni.</li> </ul>

Attività	Rischio/ Pericolo	Soggetto fonte del pericolo	Valutazione del Rischio			Misure di protezione e prevenzione	
	Scivolamento, inciampo e caduta a livello dovuto alla presenza di barriere architettoniche e/o presenza di ostacoli	<b>Affidatario appalto</b>	2	3	<b>6</b>	Significativo	<ul style="list-style-type: none"> <li>L'attuazione del servizio non deve creare barriere architettoniche od ostacoli alla percorrenza dei luoghi ove avviene l'esecuzione delle attività e negli altri.</li> <li>Nel caso in cui, durante l'attuazione del servizio, si rendesse necessario impegnare un percorso, i lavoratori dell'impresa affidataria dovranno segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.</li> <li>Gli strumenti e i materiali utilizzati dovranno essere collocati in modo tale da non costituire inciampo.</li> <li>L'eventuale deposito di attrezzature non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vedi fuga; e si dovrà provvedere all'immediata raccolta e allontanamento al termine delle attività connesse con il servizio espletato.</li> </ul>
	Inalazione di prodotti chimici e sostanze utilizzate per la pulizia	<b>Affidatario appalto</b>	2	2	<b>4</b>	Significativo	<ul style="list-style-type: none"> <li>Qualora risulti necessario eseguire lavorazioni che comportino produzione di polveri o vapori si dovrà predisporre aerazione dei locali soprattutto nel caso che queste si svolgano in ambienti di dimensioni limitate e con presenza di altre persone.</li> </ul>

Attività	Rischio/Pericolo	Soggetto fonte del pericolo	Valutazione del Rischio			Misure di protezione e prevenzione	
<b>Pulizia e sanificazione</b>	Possibile contatto con sostanze chimiche pericolose (irritanti – nocive)	<b>Affidatario appalto</b>	2	3	<b>6</b>	Significativo	<ul style="list-style-type: none"> <li>L'impiego di prodotti e/o sostanze chimiche detergenti da parte dell'affidataria deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulle "Schede di Sicurezza" e Schede Tecniche</li> <li>Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.</li> <li>E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.</li> <li>L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare incustoditi prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti.</li> <li>All'interno dei locali dopo aver fatto uso dei materiali o sostanze per la pulizia (es. alcool, detergenti) si dovrà verificare attentamente che gli stessi prodotti non siano rimasti involontariamente nelle aree oggetto d'intervento. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti e secondo il CdA.</li> <li>In alcun modo dovranno essere abbandonati rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del servizio.</li> <li>Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.</li> </ul>
	Utilizzo di prodotti infiammabili	<b>Affidatario appalto</b>	1	4	<b>4</b>	Significativo	<p>L'esecutrice, nell'espletamento del servizio, dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>stoccare i prodotti in appositi locali/luoghi segnalati e ben ventilati,</li> <li>stoccare il quantitativo minimo indispensabile di prodotti infiammabili,</li> <li>eseguire una corretta gestione dei rifiuti.</li> </ul>

Attività	Rischio/ Pericolo	Soggetto fonte del pericolo	Valutazione del Rischio				Misure di protezione e prevenzione
Pulizia e sanificazione	Rischio di elettrocuzione dovuto all'uso di apparecchiature elettriche	<b>Affidatario appalto</b>	1	5	<b>5</b>	Significativo	<ul style="list-style-type: none"> <li>Tutte le attrezzature e le apparecchiature dovranno essere utilizzate in ottime condizioni e in conformità con la vigente normativa sulla sicurezza.</li> <li>I lavoratori della ditta Appaltatrice, nell'impiego delle apparecchiature elettriche, dovranno adottare le normali precauzioni generali connesse all'uso di apparecchi e impianti elettrici e dovranno seguire le avvertenze specifiche indicate dai costruttori.</li> <li>L'uso di prese e cavi portatili, nel caso in cui si renda necessario, dovrà avvenire senza poter costituire per i presenti rischio di contatto con parti in tensione o causa d'inciampo.</li> <li>La ditta Appaltatrice deve verificare che la potenza di assorbimento dell'apparecchio sia compatibile con quella del quadro di allacciamento.</li> </ul>
	Informazione ai lavoratori dipendenti: rischi legati all'organizzazione del lavoro		2	3	<b>6</b>	Significativo	<ul style="list-style-type: none"> <li>La ditta Appaltatrice, nell'espletamento del servizio, nel caso in cui si verifichi la presenza di attività contemporanea con altri soggetti che determinano interferenze con quelle previste per il servizio stesso, dovrà informare il responsabile del servizio, al fine di definire le opportune procedure per garantire la sicurezza nell'espletamento del servizio.</li> </ul>
	Misure d'emergenza: rischio legato all'organizzazione del lavoro		2	5	<b>10</b>	Significativo	<ul style="list-style-type: none"> <li>La ditta Appaltatrice dovrà predisporre la propria struttura per la gestione delle eventuali emergenze coordinandosi con quella delle strutture in oggetto.</li> </ul>
	Attività legale alle lavorazioni in quota: rischi di cadute di materiali dall'alto		2	5	<b>10</b>	Significativo	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il lavoratore della ditta Appaltatrice che operi su scala portatile (es. lavaggio vetri) dovrà anche prestare attenzione alla possibile caduta di oggetti dall'alto e al rischio di ribaltamento di arredi e materiali e dovrà utilizzare idonei segnali per evidenziare il rischio.</li> </ul>
	• Rischi interferenti con i fruitori degli ambienti oggetto dell'appalto.	• <b>Affidatario appalto</b>	2	3	<b>6</b>	Significativo	<ul style="list-style-type: none"> <li>L'accesso alle zone ove è prevista la presenza dell'utenza deve essere sempre preceduto, a cura del personale della ditta Appaltatrice, da comunicazione ai soggetti referenti dell'appalto e con i responsabili dei luoghi dove si svolgeranno le operazioni lavorative al fine di evitare eventuali interazioni che possono indurre o aggravare i rischi.</li> </ul>

Attività	Rischio/Pericolo	Soggetto fonte del pericolo	Valutazione del Rischio				Misure di protezione e prevenzione
<b>Verifiche periodiche su strutture, impianti ed emergenze</b>	Pericoli di natura elettrica	<b>Personale ditte manutenzioni e del Comune, Personale Ente Parco</b>	1	5	<b>5</b>	Significativo	<ul style="list-style-type: none"> <li>L'impianto elettrico deve essere a norma, sicuro e soggetto a manutenzione e verifiche periodiche.</li> <li>Evitare la presenza di cavi elettrici o prolunghe pendenti.</li> </ul>
	Gestione emergenze	<b>Personale ditte manutenzioni e del Comune, Personale Ente Parco</b>	2	5	<b>10</b>	Significativo	<ul style="list-style-type: none"> <li>I lavoratori devono prendere conoscenza delle vie di esodo, dei luoghi sicuri e delle uscite, dei mezzi per lo spegnimento, dei comportamenti da tenere in caso di emergenza e dei soggetti delle strutture incaricati ad intervenire in caso di incendio.</li> <li>Presenza di estintori ed idranti in numero adeguato e regolare manutenzione ed eventuale sostituzione degli stessi.</li> </ul>
	Rischio di inciampo, caduta, urto dovuto alla presenza di materiale d'ingombro	<b>Personale ditte manutenzioni e del Comune, Personale Ente Parco</b>	2	4	<b>8</b>	Significativo	<ul style="list-style-type: none"> <li>Provvedere all'eliminazione del materiale d'ingombro al fine di rendere agevole e sicuro lo svolgimento dell'attività lavorativa della ditta Appaltatrice</li> </ul>
<b>Svolgimento delle attività comunali</b>	Comportamenti	<b>Personale ditte manutenzioni e del Comune, Personale Ente Parco</b>	2	3	<b>6</b>	Significativo	<ul style="list-style-type: none"> <li>I lavoratori dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite.</li> <li>Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.</li> </ul>
<b>Manutenzioni edili ed impiantistiche</b>	Inciampo per la presenza di utensili, di rifiuti e di materiali depositati.	<b>Personale ditte manutenzioni e del Comune, Personale Ente Parco</b>	2	3	<b>6</b>	Significativo	<p>Il Responsabile del Servizio provvederà affinché <b>venga interdetto l'accesso ai non addetti ai lavori</b>.</p> <p>Ove non sia possibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>i cavi dovranno essere, se possibile, sollevati da terra, altrimenti disposti lungo i muri in modo da non creare ulteriore pericolo di inciampo, protetti se e quando soggetti ad usura, colpi, impatti;</li> <li>gli utensili, non in utilizzo, dovranno essere temporaneamente riposti in aree che non pregiudicano l'esodo (porte, corridoi, ecc);</li> <li>la collocazione di attrezzature e di materiali non dovranno costituire inciampo, così come il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga.</li> </ul>

Attività	Rischio/Pericolo	Soggetto fonte del pericolo	Valutazione del Rischio			Misure di protezione e prevenzione	
<b>Manutenzioni edili ed impiantistiche</b>	Inalazione di fumi, vapori e/o gas dovuti alla presenza di prodotti/sostanze chimiche	Personale ditte manutenzioni e del Comune, Personale Ente Parco	1	4	<b>3</b>	Significativo	Gli addetti alla manutenzione dovranno seguire le sottostanti disposizioni: <ul style="list-style-type: none"> <li>• areazione dei locali dopo l'intervento,</li> <li>• adeguata asciugatura delle superfici trattate,</li> <li>• impiego di prodotti chimici secondo quanto specificato dalle schede tecniche e di sicurezza</li> <li>• divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati</li> <li>• divieto nel lasciare prodotti chimici e loro contenitori incustoditi (anche se vuoti),</li> <li>• i contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro o servizio.</li> </ul>
	Elettrocuzione dovuto all'utilizzo di macchine/attrezature	Personale ditte manutenzioni e del Comune, Personale Ente Parco	1	5	<b>5</b>	Significativo	Gli addetti alla manutenzione dovranno: <ul style="list-style-type: none"> <li>• utilizzare componenti e apparecchi elettrici marcati CE ed in buono stato di conservazione,</li> <li>• utilizzare prese a spina di tipo industriale,</li> <li>• verificare che la potenza di assorbimento dell'apparecchio sia compatibile con quella del quadro di allacciamento.</li> </ul>
	Rumore e/o polveri per utilizzo di macchine/attrezature	Personale ditte manutenzioni e del Comune, Personale Ente Parco	1	3	<b>3</b>	Significativo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli addetti alla manutenzione provvederanno alla chiusura del locale/spazio di intervento oppure quando possibile, effettueranno il lavoro in orario con assenza del personale.</li> </ul>
	Proiezioni di materiali durante le lavorazioni di manutenzione	Personale ditte manutenzioni e del Comune, Personale Ente Parco	2	4	<b>8</b>	Significativo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli addetti alla manutenzione provvederanno alla chiusura del locale/spazio di intervento oppure ove possibile, effettuazione del lavoro in orario con assenza del personale.</li> </ul>
	Caduta di materiali dall'alto durante le lavorazioni di manutenzione	Personale ditte manutenzioni e del Comune, Personale Ente Parco	1	5	<b>5</b>	Significativo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli addetti alla manutenzione provvederanno alla chiusura del locale/spazio di intervento oppure ove possibile, effettuazione del lavoro in orario con assenza del personale.</li> </ul>

## 17. MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE DA ADOTTARE

### *Misure generali*

Oltre a quanto indicato sopra occorrerà adottare le seguenti Misure compensative di sicurezza, ossia tutti gli accorgimenti necessari al fine di rendere il rischio da interferenza accettabile per i lavoratori della ditta appaltatrice ed per soggetti contemporaneamente presenti nell'area di lavoro e nei locali e spazi di pertinenza.

- A) **Segnalazione** dell'area oggetto di intervento: occorre realizzare sempre una segnalazione mediante cartellonistica (cartello a cavalletto indicante il pericolo, posizionato a pavimento nelle zone “a monte ed a valle” del punto interessato); la segnaletica del pericolo garantisce la necessaria informazione e impone l’attenzione anche ai non addetti ai lavori.
- B) **Dispositivi di protezione individuale e misure di sicurezza per abbattere i rischi specifici delle lavorazioni e contenere i rischi residui**: devono essere adottate tutte le misure di sicurezza ritenute necessarie e pertanto già previste nel Documento di Valutazione dei Rischi: a tal proposito i lavoratori dovranno essere dotati di tutti i DPI, di attrezzature certificate ed in buono stato di efficienza.  
Per ridurre i rischi prodotti dalle attività verso l’ambiente circostante, è necessario operare con le dovute cautele atte a limitare la produzione e la diffusione di polveri, agenti chimici e quant’altro possa nuocere.
- C) **Barriere architettoniche e presenza di ostacoli**: l’attuazione degli interventi all’interno delle strutture comunali in oggetto non deve creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza delle aree stesse. Qualora non fosse possibile provvedere altrimenti sarà necessario segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti con difficoltà motorie; attrezzature e materiali di lavoro dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo; lo stoccaggio anche temporaneo non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga presenti e segnalate, e comunque se ne dovrà disporre l’immediata raccolta al termine delle lavorazioni.
- D) **Procedure di gestione emergenze**: la ditta appaltatrice deve predisporre e attivare una procedura di gestione delle emergenze per i propri lavoratori negli orari di chiusura degli stessi e comunque quando non siano presenti altri lavoratori. Tale procedura deve essere comunicata al RUP o suo delegato.

### *Misure specifiche per sede di lavoro*

In allegato 1 – Dichiarazione congiunta di cooperazione e coordinamento tra committente e appaltatore, riporta le misure di prevenzione e protezione specifiche per sede di lavoro, in particolare per quanto riguarda la gestione delle emergenze.

## 18. NORME COMPORTAMENTALI DI CARATTERE GENERALE

Si ritiene opportuno rendere edotto il Datore di Lavoro della ditta appaltatrice operante all'interno della Sede Uffici dell'E.G.A.P. Monviso di Saluzzo e del Centro Visite di Revello delle principali misure e cautele cui i propri lavoratori devono attenersi scrupolosamente:

1. il divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possano perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone
2. il divieto di ingombrare passaggi, vie di transito e di fuga o piazzole con materiali e attrezzature di qualsiasi genere
3. il divieto di accedere, senza specifica autorizzazione, all'interno di cabine, sale quadri, altri luoghi ove esistano impianti o apparecchiature elettriche in tensione
4. il divieto di compiere lavori usando fiamme libere o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di esplosione ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto
5. il divieto di usare, coerentemente con quanto previsto dal Titolo III - Capo III del D.Lgs. 81/2008, utensili elettrici portatili alimentati a tensioni superiori di quelle indicate dall'articolo stesso in funzione dei luoghi ove avranno esecuzione i lavori
6. l'obbligo di rispettare scrupolosamente i cartelli di norme, procedure, obblighi, divieti, affissi nelle aree di lavoro
7. l'obbligo di utilizzare le attrezzature di lavoro in conformità al titolo III del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
8. l'obbligo di utilizzare i mezzi o dispositivi di protezione individuale (D.P.I.) forniti esclusivamente dal Datore di lavoro, conformemente a quanto previsto dal titolo III del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e divieto di usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possano costituire pericolo per chi lo indossa
9. l'obbligo di recintare le zone sottostanti a lavori che si svolgono in posizioni sopraelevate
10. l'obbligo di impiegare esclusivamente macchine, attrezzature, utensili rispondenti alle vigenti norme di sicurezza
11. l'obbligo di segnalare immediatamente ogni anomalia, disfunzione, deficienza dei dispositivi di sicurezza o situazione di pericolo che dovesse verificarsi (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli)
12. l'obbligo per i collegamenti agli impianti elettrici di utilizzare sempre prese, cavi e spine sicure e a norma di legge
13. l'obbligo per il Datore di lavoro di fornire ai propri dipendenti un'adeguata formazione e informazione in materia di sicurezza e salute con particolare riferimento ai rischi legati all'attività da svolgere sul e sul corretto uso dei D.P.I. conformemente a quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008e s.m.i.
14. l'obbligo di ripristinare la funzionalità dell'ambiente e/o della zona dell'intervento e/o

attrezzatura, lasciando le zona interessata sgombra e libera da macchinari, materiali di risulta e rottami, se necessario procedere o richiedere alla pulizia

Inoltre:

15. la custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione dei lavori è completamente a cura e rischio della Ditta appaltatrice che dovrà provvedere alle relative incombenze
16. per l'uso di sostanze chimiche e prodotti per la pulizia, dovranno essere fornite informazioni riguardanti i quantitativi e la tipologia e messe a disposizione le schede di sicurezza degli stessi. L'impiego di agenti chimici classificati pericolosi dovrà essere preventivamente autorizzato
17. i rifiuti prodotti durante l'attività dovranno essere raccolti, separandoli per tipologia e provvedendo al loro smaltimento in accordo alle prescrizioni della normativa vigente e secondo quanto previsto dal Capitolato d'Appalto..

#### **Tesserino di riconoscimento**

Si richiama il contenuto dell'art.6 della L. n. 123/07, in merito all'obbligo del Tesserino di riconoscimento per il personale dipendente delle imprese appaltatrici e subappaltatrici:

*“...il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le Generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.*

*I datori di lavoro con meno di dieci dipendenti possono assolvere all'obbligo di cui al comma 1 mediante annotazione, su apposito registro vidimato dalla direzione provinciale del lavoro territorialmente competente, da tenersi sul luogo di lavoro, degli estremi del personale giornalmente impiegato nei lavori. Ai fini del presente comma, nel computo delle unità lavorative, si tiene conto di tutti i lavoratori impiegati a prescindere dalla tipologia dei rapporti di lavoro instaurati, ivi compresi quelli autonomi per i quali si applicano le disposizioni di cui al comma I.”*

## **19. COSTI DELLA SICUREZZA**

<b>N.</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Costo annuo</b>
1	partecipazione a riunioni per l'informazione	a corpo	
2	attività di coordinamento con altri datori di lavoro	a corpo	
3	adattamento dei tempi lavorativi in funzione delle esigenza di funzionalità, accessibilità e fruibilità delle due sedi in oggetto	a corpo	
4	l'informazione e la formazione per rendere edotti i lavoratori sui rischi specifici presenti in entrambe le sedi	a corpo	
5	le misure di prevenzione da adottare per eliminare o ridurre i rischi dovuti alla presenza di vetri non di sicurezza ad altezze inferiori al metro o comunque per quote interessate dai lavori	a corpo	
6	trasporto e predisposizione di idonei sistemi di delimitazione, segnalazione e delimitazione delle aree interessate dai servizi di pulizia che possono comportare rischi quali lo scivolamento o la	a corpo	

<b>N.</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Costo annuo</b>
	caduta di gravi per i lavoratori e/o utenti che possono essere presenti negli ambienti interessati dalle attività regolamentate dal presente appalto		
7	protezione contro l'eventuale rischio di caduta nel vuoto	a corpo	
<b>TOTALE ANNUO</b>			